

Non solo numeri ma piste percorribili, ragionamenti e guizzi di creatività. Quesiti talvolta ostici altre volte ingannevoli, addirittura alcuni suonavano come provocazione. Un gioco, una sfida, un rapporto dialettico tra ragione e numeri, calcoli e tempo. Sono queste le parole che i ragazzi della scuola media Leonardo da Vinci utilizzano per descrivere il backstage dei quiz dei concorsi matematico-scientifici che si sono tenuti nel mese di maggio.

Le fasi delle competizioni KANGOUROU DELLA MATEMATICA (semifinale) e GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI (semifinali prima e finale a fine maggio), svolte in modalità online, hanno visto protagonisti i ragazzi delle da Vinci.

Una competizione online in cui i nostri ragazzi si sono aggiudicati un posto da finalisti nei giochi delle scienze sperimentali e da semifinalisti nella tradizionale competizione del Kangourou.

E così Kristina Radionova, Anamaya Scalco, Nicolò Tomasi e Antonio De Munari non si sono persi d'animo e hanno affrontato anche i test più difficili con coraggio, metodo e sicurezza. Il linguaggio scientifico non è solo un insieme di formule: forme e ragionamenti si mischiano in un panorama universale che ritorna sempre, a scuola come nella vita. Lo sanno bene i ragazzi del da Vinci che chiamano la loro preparazione di base "muretto senza buchi". Se il muretto è solido, la soluzione è dietro l'angolo. Tutti i ragionamenti che portano al bandolo della matassa partono da quel muretto e subito "corrono" verso la soluzione del quesito. "Come abbiamo fatto a costruire il muretto? È sufficiente seguire le lezioni di matematica. Un ascolto costante, attivo e il gioco è fatto. Il muretto deve essere compatto: non ci devono essere buchi. Il resto arriva...", raccontano sorridenti e fieri dei risultati. Metodo, pazienza, concentrazione sono la base del muretto e quel muretto è la base di un trampolino di lancio verso nuove sfide.



Un grande in bocca al lupo a

Nicolò Tomasi e Antonio De Munari come semifinalisti del Kangourou; Kristina Radionova con Anamaya Scalco protagoniste nei Giochi delle Scienze Sperimentali; Anamaya è stata poi la finalista per la regione Trentino Alto Adige.